



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Lunedì 11 Luglio 2016

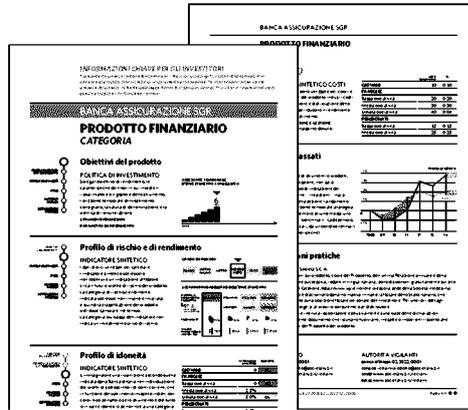
LA TRASPARENZA SEMPLICE PER IL RISPARMIATORE

L'Abi rilancia la proposta del Sole sui prospetti

La trasparenza a favore dei risparmiatori/investitori conquista nuovi spazi. Citando l'iniziativa del Sole 24 Ore e del suo manifesto per il risparmiatore, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ha indicato le iniziative anche a livello europeo per un'informazione semplificata a chi vuole investire. Annunciato anche un codice etico per prevenire pratiche commerciali scorrette nel collocamento dei prodotti finanziari.

Criscione, D'Angerio, Incorvati

► pagina 6



Il modello di «bugiardino»

La proposta di semplificazione avanzata dal Sole 24 Ore sulla informazione agli investitori prevede, oltre ai cinque punti del manifesto, anche uno schema "tipo" per la comunicazione semplificata

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile



Il risparmio tutelato

Le iniziative del mondo bancario e delle authority per prevenire la vendita di prodotti finanziari «inquinati»

Trasparenza semplice: dall'Abi il rilancio della proposta del Sole

Per un risparmiatore consapevole e responsabile

PAGINA A CURA DI Antonio Criscione Vitaliano D'Angerio Lucilla Incorvati

«Occorre una "trasparenza semplice", perché ciascuno, con prospetti identici in Europa, come ha proposto il Sole 24 Ore col pieno nostro consenso, sia pienamente consapevole e responsabile delle proprie scelte di investimento».

Le consultazioni Consob

Patuelli ha ricordato inoltre le consultazioni della Consob per semplificare una maggiore trasparenza e più chiare informazioni. Sottolineando che dovranno uniformarsi al Kid europeo, lo strumento per la trasparenza degli strumenti finanziari approvato definitivamente lo scorso 30

giugno. Proprio oggi su questo tema il supplemento Plus24 descrive le caratteristiche della nuova informativa europea volta a rivoluzionare le regole di trasparenza.

Del resto il presidente dell'Abi aveva citato l'impegno del Sole 24 Ore già quando aveva sollecitato la Consob a prendere chiaramente un'iniziativa in questo senso. E lo stesso presidente dell'authority, Giuseppe Vegas, nel giorno in cui venne presentata la relazione annuale (9 maggio), ricordò l'impegno del giornale in questo senso. Confermando dunque la necessità dei cinque punti del Manifesto per la tutela del risparmio e dei numerosi interventi che hanno caratterizzato in modo deciso questo quotidiano all'indomani della risoluzione delle quattro banche (Etruria, Carife, Carichiati, Banca Marche).

La relazione con i clienti

Per il presidente Patuelli il tema

della trasparenza deve riguardare tanto la documentazione che accompagna i prodotti e i servizi di investimento, proposti e venduti ai risparmiatori, quanto anche la relazione con il cliente che può avvenire sia in Italia sia all'estero. Ecco perché è auspicabile che in un'epoca caratterizzata dal cosiddetto passaporto europeo (la licenza che devono avere i fondi comuni e le Sicav per essere venduti in Italia) i prodotti dovranno essere dotati di documenti semplici e identici in Europa, facendo sì che il risparmiatore sia pienamente consapevole e responsabile delle proprie scelte di investimento. In questa direzione va anche la consultazione in corso con la quale la Consob ha sollecitato la semplificazione delle norme italiane ed europee per razionalizzare e rendere trasparente l'informativa ai clienti, differenziata anche per strumenti fi-



La battaglia del Sole 24 Ore per un prospetto semplificato: il Manifesto del risparmiatore

Il dovere della trasparenza, il coraggio del banchiere
di Roberto Napolitano

“

L'EDITORIALE DEL DIRETTORE, DEL 20 DICEMBRE 2015

«Cercasi banchiere coraggioso che trovi la forza di fare questo annuncio: mi impegno a dare tutte le informazioni su ogni singolo investimento offerto alla clientela in un paio di paginette e, soprattutto, mi impegno a indicare in modo chiaro e sintetico il grado di rischiosità di ogni singolo prodotto finanziario. Qualcosa che assomigli alla posologia e agli effetti collaterali del bugiardino che trovi nella confezione del medicinale»

1 OLTRE LA MIFID: TUTELA POTENZIATA PER IL RISPARMIO

I prospetti, anche semplificati, devono esprimere un grado di rischiosità in sintesi da illustrare al risparmiatore. Le obbligazioni subordinate devono essere inserite in modo

chiaro nella lista dei prodotti complessi. Il risparmiatore deve potersi rivolgere alla Consob per la verifica dell'aderenza del proprio profilo di rischio al prodotto acquistato

2 SEPARAZIONE TRA EROGAZIONE DEL CREDITO E VENDITA PRODOTTI

Occorre rafforzare la vigilanza preventiva per evitare la diffusa pratica di erogare mutui o finanziamenti solo a patto che il

cliente acquisti azioni, obbligazioni o polizze. Si tratta di una politica commerciale scorretta frutto di un abuso di posizione

3 MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI PORTAFOGLIO

È dovere dell'intermediario evitare che il portafoglio titoli del cliente abbia un eccesso di concentrazione su un singolo asset o su attività di un solo emittente. Nel caso in cui si verifichi tale

situazione, è dovere dell'intermediario avvertire per iscritto il cliente della rischiosità della posizione assunta. Il profilo di rischio va aggiornato con una maggiore periodicità.

4 SANZIONI MIRATE E REVOCATORIE SULLE FORZATURE DI VENDITA

Maggiori sanzioni e revocatorie su stipendi e bonus per gravi violazioni nelle pratiche commerciali o per i danni provocati alla banca. Tutelare i risparmiatori da ogni forzatura nelle pratiche commerciali di vendita di singoli

prodotti finanziari che sono legate al raggiungimento di obiettivi di budget. La modifica del profilo di rischio non deve essere strumentale alla vendita ma, nel caso, espressamente chiesta dal risparmiatore.

5 CONTROVERSIE DAVANTI ALLA CONSOB E MAGGIORE EDUCAZIONE FINANZIARIA

Obbligo per gli intermediari di risolvere controversie con i risparmiatori presso la Camera di conciliazione della Consob (la misura è ora in fase di attuazione). Potenziare l'educazione e l'informazione finanziaria per una

migliore comprensione delle caratteristiche e della qualità dei prodotti finanziari offerti. Docenti e materiale utilizzato devono rispondere a oggettivi criteri di professionalità e libertà di giudizio.

nanziari e per emittenti.

Depositi e obbligazioni

Sul fronte raccolto bancario, nella relazione Abi, emerge che «nell'ultimo anno la dinamica dell'attività di raccolta in Italia ha tenuto». E ancora: «A fine aprile 2016 la raccolta denominata in euro da clientela del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a clientela residente e dalle obbligazioni (al netto di

quelle riacquistate da banche) è risultata pari a circa 1.690,2 miliardi di euro, segnando una variazione annua di -0,2% (-1,6% ad aprile 2015)». Bene anche il margine di intermediazione, dove sono contenute le commissioni provenienti dal settore del risparmio gestito: è aumentato del 3,4% contro il +1% nel 2014. In calo invece il margine da interesse (-4,3% contro il +3,6% del 2014).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La trasparenza semplice e il ricordo di Forquet

La doppia citazione

«Occorre una trasparenza semplice perché ciascuno, con prospetti identici in Europa, come proposto dal Sole 24 Ore col pieno nostro consenso, sia pienamente consapevole e responsabile delle proprie scelte di investimento». È la prima citazione di Antonio Patuelli del Sole 24 Ore (a fianco in alto un estratto dell'editoriale del direttore e il manifesto del Sole).

«Aveva ed ha ragione Fabrizio Forquet quando scriveva che "occorre



Il ricordo. Fabrizio Forquet

tutelare chi ha diritto ed evitare la demagogia"». Questa la seconda citazione del presidente dell'Abi, arrivata qualche minuto dopo, che richiama un editoriale del 12 dicembre 2015 del vicedirettore Fabrizio Forquet scomparso prematuramente il 2 aprile scorso. Una bella citazione che è anche un ricordo e di cui lo ringraziamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vendita di prodotti finanziari. L'annuncio di un "codice" - I sindacati d'accordo

Paletti etici a favore dei clienti

Un codice etico sulle vendite dei prodotti finanziari. Condiviso con i sindacati. Lo ha annunciato ieri il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli: «Lavoriamo anche per un codice etico, condiviso con le rappresentanze sindacali, sulle vendite dei prodotti finanziari, perché vengano sempre osservate le migliori regole».

I sindacati apprezzano

Del codice etico ancora non esiste una bozza. «Ne abbiamo cominciato a parlare a metà giugno - ricorda Massimo Masi, segretario generale Uilca - e torneremo a discuterne con Abi a fine luglio. Noi abbiamo chiesto che vengano inserite anche delle sanzioni per chi non rispetta tali regole. Inoltre vorremmo indicare degli esperti all'interno dei comitati di compliance dove appunto si discute e si progettano i prodotti finanziari. Speriamo che il documento diventi un allegato del contratto nazionale». Anche gli altri rappresentanti sindacali hanno apprezzato la dichiarazione di Patuelli sul codice etico: «Abbiamo apprezzato l'impegno a dotarsi di un codice etico per contrastare il fenomeno delle

pressioni commerciali, danoi più volte denunciato», ha dichiarato il segretario generale Ugl Credito, Piero Peretti.

Verso Mifid2

A tutela degli investitori ci sono le regole europee della Mifid, la direttiva Ue sui mercati finanziari che verrà aggiornata nei prossimi mesi. Proprio su questo punto l'Abi ha organizzato una serie di iniziative per «agevolare gli associati nella realizzazione delle diverse fasi dei lavori necessari per implementare gli adeguamenti richiesti dalla direttiva Mifid2»: 16 gli incontri tra ottobre 2015 e marzo 2016; a ogni riunione hanno partecipato in media oltre 100 persone.

Educazione finanziaria

In Italia, come è noto, le competenze sui temi della finanza e del risparmio sono scarsamente diffuse perché poco divulgate soprattutto tra i più giovani. L'educazione finanziaria non è prevista nelle scuole dell'obbligo, né è inserita come materia obbligatoria nelle superiori. Così che nel confronto con il resto del mondo, in termini di competenza finanziaria, siamo decisamente agli ul-

timi posti della classifica. Per invertire questa tendenza l'Abi, presente già dal 2007 con l'iniziativa "Pattichieri", ha aumentato il proprio impegno negli ultimi tre anni promuovendo la nascita della Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio. Il bilancio dei primi due anni è positivo. Circa 60 mila studenti durante ogni anno hanno frequentato corsi e i progetti didattici. Il fiore all'occhiello sarà il progetto Fuori Classe che terminerà in novembre con la premiazione dei vincitori delle Olimpiadi del Miur. La Fondazione ha raccolto fondi e sostegno di tanti filantropi che consentiranno di allargare ai vincitori del concorso borse di studio e di realizzare, presso il Museo del risparmio di Torino, un campus durante il quale i ragazzi potranno incontrare creatori di start up, imprenditori docenti e mettersi alla prova nel fare impresa. L'educazione verso gli adulti, invece, è promossa grazie alla collaborazione con le associazioni dei consumatori e mira a raggiungere il maggior numero di utenti possibile nelle principali città del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



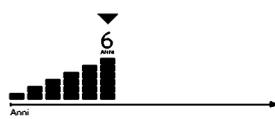
Obiettivi del prodotto

POLITICA DI INVESTIMENTO

Spiega l'obiettivo di rendimento, le caratteristiche dei titoli in cui investe il risparmiatore o il gestore dello strumento, l'orizzonte temporale d'investimento consigliato, la valuta di denominazione e la politica di remunerazione.

STRUMENTI FINANZIARI
PARAMETRO DI RIFERIMENTO

ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO



Profilo di rischio e di rendimento

Profilo di rischio e di rendimento

INDICATORE SINTETICO

I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del prodotto.

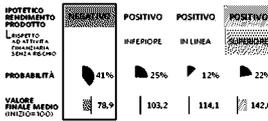
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del prodotto potrebbe cambiare nel tempo.

La categoria più bassa dell'indicatore non indica un investimento privo di rischio.

GRADO DI RISCHIO



SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO



L'OBIETTIVO

Il punto di partenza dell'offerta è specificare obiettivi e caratteristiche dei prodotti

I RISCHI

All'investitore occorre anche spiegare la rischiosità dello strumento offerto

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

ADN0615 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

**BANCHE: BARBAGALLO, DA RICAPITALIZZARE ANCHE CON INTERVENTI CDP =
se speculazione borsa dovesse colpire lavoratori ci opporremo con forza**

Roma, 8 lug.(AdnKronos) - "Il punto è che le nostre banche pagano la percezione di un futuro incerto per l'Italia, dove fare impresa e fare ricerca è sempre più difficile. Noi, peraltro, riteniamo che le banche possano essere capitalizzate anche con interventi della Cdp e che si possano sostenere eventuali fusioni per favorire la ripresa economica". Così il **leader Uil, Carmelo Barbagallo e il segretario Uilca, Massimo Masi**, commenta l'analisi del presidente Abi, Antonio Patuelli.

Il timore del sindacato è che le speculazioni di borsa sui titoli bancari possa finire per colpire i lavoratori; un'eventualità questa contro la quale, dice Barbagallo, "ci opporremo con forza" perchè "hanno già sopportato enormi sacrifici". La presenza di crediti deteriorati nei bilanci delle banche, aggiunge, "riduce la possibilità di erogare altri crediti. Ciò che manca, però, sono soprattutto buone idee e buoni progetti per i quali, comunque, si riescono a trovare margini di finanziamento".

"Se Renzi avesse accolto la nostra richiesta di un tavolo con le Confederazioni, i sindacati di categoria e l'Abi, forse avremmo potuto evitare questa difficile situazione. Noi continuiamo a rivendicare il confronto anche se - o, meglio, proprio perché - avvertiamo che ci stiamo avvicinando al termine di una partita che lavoratrici, lavoratori e risparmiatori non possono permettersi il lusso di perdere".

(Tes/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
08-LUG-16 15:46



News

08/07/2016 12:47

MF DOW JONES

Banche: Masi (Uilca), circolo virtuoso da recupero fiducia risparmiatori (Class Cnbc)

MILANO (MF-DJ)--Nella relazione del Presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, ho particolarmente apprezzato il passaggio sul codice etico che stiamo predisponendo assieme: tutti i prodotti venduti allo sportello dovranno essere certificati e chi li compra dovrà essere tranquillo: questo è l'iter imprescindibile per consentire un recupero di fiducia nei confronti delle banche". E' quanto ha dichiarato a margine dell'Assemblea dell'Abi - ai microfoni di Class Cnbc (tv di Class E. che assieme a DowJones & Co. controlla quest'agenzia) - il Segretario Generale della Uilca, Massimo Masi. "In uno Stato sano, una banca sana aiuta l'economia", ha inoltre aggiunto il sindacalista. "Oggi le banche devono ricominciare a finanziare aziende sane". In merito agli esiti degli stress test che l'Eba comunicherà a fine luglio, Masi si è auspicato che il sistema bancario italiano li superi senza sorprese. L'apprensione, in particolare, è su Bpm e soprattutto su B.Popolare, colpito dalle vendite nelle ultime settimane a Piazza Affari. "Se non parte la fusione Bpm/Banco, si arresta il circuito virtuoso che dovrà portare ad altre fusioni in futuro. Tutto sembrerebbe volgere al meglio, anche se i giornali stranieri non ci stanno aiutando e su questo fronte continuiamo a mostrare debolezza". ofb (fine) MF-DJ NEWS

Milano Finanza copyright 2014 - 2016. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 



News

08/07/2016 15:10

MF DOW JONES

Banche: Uil, ci opporremo a speculazione contro lavoratori

ROMA (MF-DJ)--"Non entriamo nel merito delle vicende finanziarie che stanno caratterizzando l'andamento dei titoli bancari. E' certo, pero', che se la speculazione borsistica in atto dovesse colpire le lavoratrici e i lavoratori ci opporremo con forza a una tale deriva". Lo hanno affermato, in una dichiarazione congiunta, il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, e il segretario generale Uilca, Massimo Masi, spiegando che "la presenza di crediti deteriorati nei bilanci delle banche riduce la possibilita' di erogare altri crediti. Cio' che manca, pero', sono soprattutto buone idee e buoni progetti per i quali, comunque, si riescono a trovare margini di finanziamento. Il punto - hanno aggiunto - e' che le nostre banche pagano la percezione di un futuro incerto per l'Italia, dove fare impresa e fare ricerca e' sempre piu' difficile". "Noi - hanno concluso - riteniamo che le banche possano essere capitalizzate anche con interventi della Cdp e che si possano sostenere eventuali fusioni per favorire la ripresa economica. In conclusione, vanno tutelati i clienti e vanno tutelati le lavoratrici e i lavoratori, che hanno gia' sopportato enormi sacrifici". com/fp (fine) MF-DJ NEWS

Milano Finanza copyright 2014 - 2016. Tutti i diritti riservati

Le informazioni sono fornite ad uso personale e puramente informativo. Ne è vietata la commercializzazione e redistribuzione con qualsiasi mezzo secondo i termini delle [condizioni generali di utilizzo](#) del sito e secondo le leggi sul diritto d'autore. Per utilizzi diversi da quelli qui previsti vi preghiamo di contattare mfhelp@class.it

[Stampa la pagina](#) 